Anno XX — Mercoledì 25 Agosto 1886 — Abbonamento postale — N. 202

ASSOCIAZIONI

...ce tutti i giorni eccettuata Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 ...nno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via ...orgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

[G]LI AVVENIMENTI
della Bulgaria

...generalmente considerati della mas... gravità, perchè lasciano tutti in... su quello che potrà succedere il ...ani nella penisola dei Balcani; e ...perchè, evidentemente provocati dalla ...sia, parvero trovare consenziente la ...pa officiosa della Germania e poco ...o anche quella dell'Austria. C'è ...nque qualcosa di convenuto tra i Imperi, od almeno di tollerato dalla ...te delle due potenze centrali? E si ...sono attendere altri fatti, che sieno ...ontraddizione assoluta cogl'interessi ...erali dell'Europa, di quella parte ...ssa cioè, che non mira a conquiste ...sè?

...opo il tanto bene che si è detto dei ...gari e del principe Alessandro Battenberg, come spiegarsi la sua cacciata, ...non potrebbe essere voluta dalle ...olazioni bulgare, se fossero proprio ...llo che si diceva di loro? Sembra ...tti che quanto accadde sia effetto di ... cospirazione dei partigiani della ...ssia, e che buona parte della popolazione ed anche dell'esercito sia af...o contraria alla cacciata del prin... Alessandro, e lo provi con un se...to di manifestazioni contro l'acca...o. Tanto più gravi adunque po...nno essere i fatti che ne conse...iranno.

Continuando le agitazioni prevedibili ...lla Bulgaria ne verrà voglia di interve...re alla Turchia, che lo farebbe a suo ...nno; ma è prevedibile che interverrà la ...ussia, la quale non può accontentarsi ...lla vendetta che si è presa del Battenberg punto ad essa simpatico. Di...tti il Battemberg, sebbene incauta...nte avversato sulle prime dalla Ser... e dalla Grecia, avrebbe potuto ...mare il nucleo d'una desidera...e Confederazione di tutte le nazio...lità della penisola dei Balcani, solo ...odo di ottenere colà una pacificazione ...ddisfacente per tutti quelli che non ...nno mire di conquiste per sè. Soprat...tto per l'Italia questa soluzione do...va parere ed era infatti la migliore.

Ma ora, se avverrà, com'è da cre...rsi, un intervento della Russia, che ...sa significherà desso, se non una, di...tta od indiretta che sia ma pur sem...e reale, conquista della Russia? ... questa potrà effettuarsi senza essere ...guita da un altro intervento del...Austria? E se anche questo accade ...lla approvazione della Germania che ... seguirà da ciò? Come vedranno la ...sa l'Inghilterra, la quale aveva gli ...ssi interessi dell'Italia e la Francia, ...he non può mostrarsi estranea ad av...nimenti che turberanno di certo l'e...ilibrio europeo nella Europa orien...le? Ci sono forse in vista anche per ...est'ultima e così per altri dei nuovi ...quisti?

...l fatto è, insomma, che da una simile ...tuazione potrebbe scaturirne una lotta, ...lla quale sarebbe impigliata tutta ...uropa, non essendo oramai possibile ...continuare in quel provvisorio cui la ...lomazia aveva cercato di mantenere ...ra. Sappiamo noi con chi e fino a ...l punto e perchè procederemo e qual ...te potrà essere serbata al nostro ...se in tanto contrasto d'interessi delle ...ggiori potenze?

Siamo insomma dinanzi all'incerto ...mani, che deve molto eccitare il no...o pensiero per le gravi conseguenze, ... potrebbe avere anche per noi, che ... possiamo di certo rimanere indiffe...ti a quanto sta per accadere.

Non basta dirsi alleati delle potenze centrali, ed esserlo anche, se ancora non si sa fin dove queste possano andare ed altri permetterlo.

Se anche la quistione orientale in permanenza in questo secolo ebbe la sua parte, sia pure indiretta, alla formazione dell'Italia, questa discesa dal Nord verso Costantinopoli della Russia, fatta pure d'accordo che fosse colle potenze centrali, non potrebbe a meno di turbare a nostro medesimo danno, la nostra posizione. Senza adunque pretendere di farla da profeti dobbbiamo conchiudere, che l'Italia deve fin d'ora tenersi preparata ai più gravi avvenimenti possibili, che potrebbero andare fino ad una guerra generale in cui entrassero in lotta tutte le maggiori potenze.

P. V.

SEGNI DEL TEMPO

Lo sono anche le continue, odiose, stolide e bugiarde polemiche cui i giornali francesi in genere ed alcuni dei più diffusi in ispecie fanno contro l'Italia.

Noi sapevamo, che in generale i Francesi di tutte le classi sono sempre stati contrarii all'unità nazionale dell'Italia, nella quale temevano una rivale sul Mediterraneo ed in tutta l'Europa meridionale. Malvolentieri sì, ma alcuni si prestavano, e tra questi erano anche i più liberali, a far sì, che l'Italia, come dicevano, da *austriaca* che era, divenisse *francese*. Hanno parlato sempre e parlano tuttora a quando a quando di una *Lega latina*, vale a dire della soggezione al predominio francese dell'Italia, della Spagna, del Portogallo, del Belgio ecc. Chiamano *prussiana* l'Italia, perchè seppe giovarsi anche della Prussia per unirsi Venezia e per andare a Roma, dove già le truppe della Repubblica e dell'Impero francese avevano combattuto gl'Italiani a favore del Temporale. Non sanno capire come, dopo la conquista di Tunisi per parte della potenza, che del Mediterraneo vuol fare un lago francese e che aveva posto la mira anche sulla Sardegna e sulle Isole Baleari, l'Italia guardi con più favore verso il Nord, che non verso l'Ovest.

Noi prevedemmo già, che i Francesi, perdute l'Alsazia e la Lorena, e non avendo abbastanza prossima la speranza di riacquistarle, avrebbero, come fecero, portato le loro voglie e le loro mire verso il Sud ed a danno quindi anche dell'Italia, di cui sono gelosi. Quello che ci sembra strano si è, che pur di offendere gl'interessi dell'Italia in ogni cosa ed in ogni maniera, offendano anche i proprii col rigettare le convenzioni marittime e commerciali coll'Italia e gridino: *Au large les italiens!* facendo quotidiane polemiche contro i marinai, i pescatori, i commercianti, gli operai italiani, e gridino loro la croce adosso e li vogliano cacciare dalla Francia. Meno poi s'intende come essi credano di poter distaccare l'Italia da un'alleanza colle potenze centrali col gettare tutti i giorni, come fanno, colla loro stampa degl'improperii, odiosi del parì che ridicoli, contro tutto ciò che è italiano, eccitando nei loro connazionali l'odio ed il disprezzo verso di noi. Che sia proprio vero quello che si attribuisce a quell'oramai reso ridicolo loro ministro Boulanger, che è per Freycinet la coda del cane di Alcibiade, cioè che la Francia per andare a Berlino abbia da passare per l'Italia, come già la Prussia si accostò a Vienna prima di andare a Parigi?

Badino bene però, che prima che succedesse quest'ultimo fatto tutti i Francesi credevano di andare a Berlino in una settimana, e che agli Italiani costò troppo la loro indipendenza ed unità nazionale, perchè essi non pensino tutti d'accordo a difenderla contro chiunque si fosse, anche contro la *grande Nation*. Noi ringraziamo anzi la stampa francese del quotidiano avviso che ci dà di volerci tutto il male possibile e di aspirare perfino alla nostra rovina. Così sappiamo con quale occhio ci guardano i nostri vicini, e come potremo premunirci dai danni che vorrebbero arrecarci. Senza presumere troppo di noi stessi, diciamo però ai nostri invidiosi vicini, che tanto vale altri quanto altri, e che una Nazione di trenta milioni d'Italiani non si lascierà facilmente opprimere nemmeno da una più potente di lei, com'è la Francia, anche se essi dicono, che bastano settanta mila uomini a tenerci a dovere.

Quello che ci preme, non potendo far sì che le cose sieno diversamente da quello che sono, e che le nuove esplosioni della stampa francese contro l'Italia non sieno i *segni del tempo*, si è che tutti gl'Italiani sappiano mettersi in guardia e vedere che può stare loro sopra qualche pericolo a cui si deve essere preparati ad andare incontro. Noi auguriamo ogni bene alla Francia; ma quello che ci preme più di tutto è la salute dell'Italia.

P. V.

SIAMO D'ACCORDO
coll'«Adriatico!»

Parerà impossibile, che noi siamo d'accordo coll'*Adriatico*, che non è mai d'accordo nemmeno con sè stesso. Ma, per una volta vada. Noi altre volte abbiamo mostrato, che l'Italia, anche giovandosi dell'attuale dissidio commerciale fra l'Impero Austro-Ungarico e la Rumenia, dovrebbe cercare il modo di estendere direttamente i suoi scambii con quel Paese, dove gl'Italiani per le antiche origini sono anche ben visti e dove, oltre al farvi degli utili commerci, possiamo esercitare un'influenza anche colle professioni civili, come p. e. gl'ingegneri, e coi molti operai che vi vanno a lavorare.

Notammo già, che colà esiste una Società di mutuo soccorso appunto per gli operai italiani, società di cui è presidente un Romano e segretario un Friulano, il signor Renier, che assieme ai suoi fratelli cerca appunto di fare colà il commercio anche dei nostri prodotti.

L'Ungheria non vuole avere dalla parte della Rumenia la concorrenza delle granaglie e del bestiame sui mercati dove essa manda i suoi; ma così chiude la porta alle industrie austriache.

Noi potremmo già prendere il suo posto per certi generi manufatturati, come p. e. la carta, i tessuti di cotone, di lana e di seta, i vetrami, gli zolfanelli; e questo per la parte nostra, mentre la restante Italia ha ancora dell'altro da dare, specialmente in prodotti meridionali.

Quello che occorra poi si è di conoscere gli usi del paese per farvi penetrare anche i prodotti delle industrie fine.

Dalla Rumenia si potrà penetrare poi anche nella Serbia e nella Bulgaria, se quei paesi resteranno indipendenti dopo l'ultima crisi.

Tutta la penisola dei Balcani dovrebbe essere scopo alle nostre esplorazioni commerciali per cercare di vendervi i nostri prodotti.

Ma per ottenere questi effetti bisogna coltivare lo spirito intraprendente della gioventù, e convenientemente istruirla; ed è per questo che noi facciamo poco, occupati come siamo nelle sterili e puerili lotte partigiane, che ci fanno parere al di fuori ancora di molto minor valore quello che abbiamo.

Facciamo che gli altri non sieno i primi ad occupare quel posto che si competerebbe a noi, se fossimo più previdenti, istrutti ed attivi. Non sono che i progressi economici quelli che posseno rendere prospera e forte la Nazione.

* * *

Torna in proposito anche il rapporto cui il nostro ministro plenipotenziario a Bucarest, conte Tornielli, ha fatto pervenire al Ministero degli esteri sul commercio di quello Stato con gli altri paesi.

Dopo avere esposto limpidamente le vicende dei conflitti doganali nel regno di Rumania durante gli ultimi anni, il senatore Tornielli accenna a quanto noi dovremmo fare per riacquistare l'antico movimento commerciale nei porti del Danubio.

Egli dice che i porti italiani non possono sperare di vincere la concorrenza dei loro più fortunati rivali stranieri nel Mediterraneo e nell'Adriatico, se le ferrovie e la navigazione nazionale non sapranno collegare i loro interessi.

Soggiunge che gl'Italiani, procurando di riprendere nel traffico del Danubio quella parte importante che vi ebbero in passato, dimostreranno non essere spento nel nostro paese il concetto della politica commerciale, iniziata fin da quando fu ideato il primo traforo delle Alpi.

Ricorda quale concetto ebbe Cavour dell'avvenire commerciale dell'Italia riunita, e dice: «Non era per certo sua la politica che, anche lontanamente, accennasse al chiudersi in casa.»

Esorta Governo, Associazioni e privati a realizzare il pensiero del grande statista.

UN FALSO MEDICO

Giorni sono giunse a Trieste un tale che disse chiamarsi il dott. Werner e dichiarò di essere delegato dall'Associazione medica di Vienna a studiarvi il colera. Le Autorità triestine lo accolsero con tutti gli onori ed egli, visitati ospedali e villaggi infetti si congratulò per i provvedimenti presi e disse di aver mandato a Vienna dei rapporti, che, comunicati, in compendio, ai giornali triestini, fecero anche il giro della stampa italiana.

«Ora — dice l'*Indipendente* — si viene a sapere che il sedicente dottor Werner non sarebbe altri che certo barone Cattanei de Momo, ufficiale postale, da qualche tempo ricercato per una frode commessa a danno dell'erario sovrano. . . . .

«Questo barone Cattanei, dunque, da S. Giuseppe, villaggio sul Carso, dove era stato colpito dal morbo, è partito insalutato e venne a Trieste.

«Mercoledì a sera si recò a cena in trattoria Bissaldi, ed intavolò conversazione con un ingegnere della ferrovia Meridionale, cui narrò le sue vicende di S. Giuseppe e dichiarò essere il barone Cattanei, già ufficiale postale.

«L'Autorità di polizia venne poi a cognizione di ciò, e l'altra sera mandò i suoi organi ad attenderlo in Via delle Poste, ove infatti giunse e lo arrestarono prima ancora che entrasse da Bissaldi.

«Egli non oppose alcuna resistenza e si dimostrò perfettamente tranquillo.

«Il fatto però si ricopre ancora di un velo misterioso, perchè non si capisce cosa volesse a S. Giuseppe, fra i colerosi, quest'ufficiale frodatore, se tale egli è; non si capisce il motivo per cui disse essere stato secondario nella clinica del prof. Alber a Vienna; non si capisce perchè si spacciò per medico esperto inviato dalla Luogotenenza; non si capisce, infine, perchè, giunto a Trieste, andasse a narrare i fatti suoi alla prima persona che incontrò in trattoria.

«Tutto ciò è oscuro.

«Che si tratti di un maniaco?

Preti frodatori.

L'Autorità giudiziaria di Graz procede contro il parroco di Badeberg ed altri preti, i quali per far quattrini avevano inventata un'apparizione della Madonna in un bosco della Carinzia.

Ecco come andò la faccenda:

Giorni sono essi condussero di notte tempo alcuni ragazzi nel bosco e fecero loro apparire un fantasma di Madonna, di carta oleata, illuminata internamente da una lampada.

I ragazzi narrarono l'indomani la pretesa apparizione e tutti i bigotti del paese accorsero a deporre monete ed oggetti preziosi appiè della quercia.

Con tale mezzo si erano raccolti circa mille fiorini, che servirono ai preti per coprire una parte delle spese incontrate nelle recenti lotte elettorali.

Parte degli oggetti preziosi fu sequestrata nel Ghetto degli ebrei a Klagenfurt.

Un generale colpito d'apoplessia.

L'altra sera a Piacenza nell'albergo San Marco, dov'era alloggiato, fu colpito d'apoplessia il barone Rudinì, generale d'artiglieria, che già da 10 giorni trovavasi colà per incombenze della sua carica.

Provvedimenti sanitari.

Una circolare del Ministro dell'interno in data 21 andante, vieta a datare da quel giorno l'importazione degli animali bovini ed ovini provenienti dalla Rumelia e dall'Isola di Malta.

Per gli animali imbarcati sopra navi, che risultano partite dalle dette località prima di quella data, il Ministero si riserva di determinare il trattamento, quando gli uffici sanitari degli scali di approdo lo informeranno dell'arrivo e dei risultati, che darà la visita di un veterinario circa le condizioni del bestiame.

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 corr. pubblica le norme da osservarsi per limitare il commercio degli stracci e degli effetti letterecci.

La stessa *Gazzetta Ufficiale* contiene pure un ordinanza, che sottopone a provvedimenti sanitari lo sbarco dei bovini provenienti dalla costa orientale dell'Adriatico, in causa dell'infierire del tifo bovino nella Romania.

Italia e Columbia.

Telegrafasi alla *Gazzetta di Venezia* che il protocollo, che chiude la vertenza dell'Italia colla Columbia stabilisce la restituzione degl'immobili a Cerutti ed agli altri a pari condizioni; istituisce l'arbitrato della Spagna per decidere se Cerutti e gli altri mancarono ai doveri di neutralità, e quanto al comandante Cobianchi la sua condotta si esaminerà dal Consiglio superiore di marina italiano: si dà facoltà alla Columbia di produrre tutti i documenti che vorrà.

I GUARITI E I MORTI DALLA RABBIA.

Da una relazione sulle cure contro la rabbia fatte dal Pasteur, rileviamo che l'Inghilterra mandò finora al Pasteur 59 persone morsicate da cani idrofobi, l'Austria 17, l'Algeria 74, l'America 18, il Belgio 42, la Spagna 58, l'Ungheria 25, l'Italia 105, la Russia 182, la Francia 1009, ecc.

In tutto vennero sottoposte alla cura Pasteur 1650 persone.

Di queste ne morirono 15: otto russi morsi da lupi, tre russi morsi da cani, un rumeno e tre francesi fra i quali uno morsicato da un mulo.

I decorati d' Italia.

Ecco una statistica abbastanza interessante, che togliamo dal *Calendario generale del Regno* compilato a cura del Ministero dell' interno.

Al 1° gennaio 1886 i cavalieri viventi, nazionali, dell'ordine supremo della San-issima Annunziata (esclusi i Principi della famiglia Reale) erano i seguenti:

Morozzo della Rocca, generale d' esercito, nominato nel 1859 — Menabrea tenente generale, nel 1866 — Cialdini, generale, nel 1867 — Fardella di Torrearsa, senatore, nel 1868 — Minghetti, deputato al Parlamento, nel 1874 — Depretis, deputato al Parlamento, nel 1878 — De Launay, ambasciatore, nel 1880.

Alla stessa data, i decorati dell' Ordine militare di Savoja erano in tutto 506 e si avevano undici decorati della medaglia Mauriziana pel merito militare di dieci lustri.

Il più antico decorato vivente è il tenente generale in ritiro Biscaretti, che si ebbe la medaglia nel 1864. Egli ha presentemente circa 90 anni d' età.

Durante l' anno 1885 furono fatte le seguenti nomine e promozioni negli ordini cal1allereschi:

S. S. Maurizio e Lazzaro, 683, compresi Gran cordoni, Grandi ufficiali ecc.

Corona d' Italia, 3246, tra i quali 2364 cavalieri.

Sommando i vecchi e i nuovi, si può dire che in Italia c'è tutta una popolazione di decorati.

L'annessione della Bosnia ed Erzegovina.

Nei circoli militari di Vienna si parla con sicurezza della prossima definitiva annessione delle due provincie occupate dall'Austria.

Accertasi anzi a questo proposito che questo passo abbia già ottenuto l'approvazione della Germania, dell'Italia, della Francia e dell'Inghilterra.

Il gabinetto di Pietroburgo invece sarebbe del tutto contrario.

Leggiamo inoltre nei giornali viennesi che nella Bosnia ed Erzegovina tutte le disposizioni militari sono prese per poter ad un dato ordine occupare indilatamente Novibazar e Slitrovnizza.

E' notevole a proposito di questa annessione, che il *Manchester Guardian* invitava giorni fa l'Austria ad occupar tutta la penisola balcanica fino a Costantinopoli.

IL RE ALLA MARINA.

S. M. rispose in questi termini ad un telegramma che gli annunciava lo scoprimento del suo busto nell' arsenale di Venezia:

« Ammiraglio Bertelli, comand. in capo

« Venezia.

« Suo telegramma mi riconduce col pensiero ad un giorno che ricordo con viva sodisfazione per la forza e l'onore della nostra marina e per la lieta accoglienza ricevuta dai bravi arsenalotti.

« Faccio noto a codesti amorosi operai che nell'aderire al cortese loro desiderio, ebbi appunto in animo di esser sempre presente all' opera loro, come ora li accompagno a voti di prospera sorte pari alla loro solerzia, ringraziando anche lei gradito interprete dei loro sentimenti di affetto verso me e la mia famiglia. « UMBERTO ».

Licenza liceale.

Il senatore Tabarrini presentò al ministro della pubblica istruzione la relazione sugli esami di licenza liceale.

Il relatore constata il risultato assai poco soddisfacente ottenuto quest' anno.

IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE.

Dalla statistica del commercio speciale d' importazione ed esportazione dal 1° gennaio al 31 luglio 1886 risultano le seguenti cifre dei valori importanti ed esportati (esclusi i metalli preziosi):

Importazioni (1886) lire 800,482,079; (1885) 824,980,787; differenza in meno 24,408,708.

Esportazioni (1886) lire 589,309,240; (1885) 537,123,006; differenza in più 52,186,234.

Totale lire 1,389,791,319 (1886) — lire 1,362,103,793 (1885) — differenza in più lire 27,687,526.

La festa del Papa.

Telegrafano da Roma 23 alla *Perseveranza*:

Ieri nella Chiesa di Sant' Ignazio si solennizzò, con grande pompa, la festa di S. Gioachino. Celebrò la messa il Cardinale Vicario monsignor Parrochi, che ha comunicato il popolo; quindi la messa pontificale venne celebrata dal Samminiatelli. Nelle ore pomeridiane vi furono i vesperi e tutte le funzioni furono accompagnate dalla musica.

Al Vaticano c' è stato gran ricevimento nelle sale pontificie. Leone XIII ricevette poscia nei privati appartamenti. Ebbe gli augurii dei prelati della sua anticamera. Poi si recò nella sala del Trono, ove, circondato dalla Corte, ricevette gli omaggi dei diversi Collegii della prelatura e di parecchie deputazioni di Accademie ed Associazioni cattoliche. Rientrato poscia nei suoi appartamenti, ricevette gli auguri dei Cardinali.

UFFICI POSTALI.

Al 30 giugno 1885 si avevano 3846 uffici postali con un aumento di 173 uffizi sul 30 giugno 1884.

Facendo la proporzione con la popolazione e con il numero dei comuni vi ha un ufficio postale per 7528 abitanti e 2 15 comuni.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Pel 1° settembre p. v. si apre un nuovo abbonamento al nostro Giornale al prezzo di Lire 8 a tutto l' anno in corso.

L'Amministrazione poi del Giornale prega i cortesi suoi associati, che sono in arretrato coi pagamenti, a voler senza ritardo rimetterle i dovuti importi, perchè essa possa sostenere le gravi spese giornaliere e soddisfare gli assunti impegni.

SALUTE PUBBLICA.

Bollettino dal mezzogiorno del 23 a quello del 24:

In città nessun caso.

In provincia:

	casi	morti
Bicinicco	1	—
Fanna	2	—
Pordenone	—	1
Latisana	2	1

Per Garibaldi. In Piazza Garibaldi *fervet opus*. Si sta lavorando alacremente intorno alla costruzione dei palchi e alle decorazioni della piazza per la grande solennità.

Le due famose *conifere* sono lasciate però al loro posto a maggior edificazione dell'estetica della piazza! Comunque si sia « cosa fatta capo ha » e non saremo noi coloro che faranno echeggiare una nota stuonata in mezzo alle acclamazioni patriottiche della prossima domenica.

Noi siamo certi che la popolazione udinese contribuirà tutta a rendere il più possibile grandiosa e solenne l' inaugurazione del Monumento alla memoria del Gran Condottiero.

Alla provincia di Udine, custoditrice degli attuali confini politici del Regno, spetta di dimostrare quanto le stia a cuore di rammemorare degnamente Colui che del nostro diritto nazionale e della libertà fu ognora il più strenuo, il più valido difensore.

Qui da dove si scorgono le cime di quelle Alpi che non sono ancor nostre, il Monumento di Garibaldi unito a quello di Vittorio Emanuele, hanno un significato del tutto speciale. Quelle due statue inanimate sono un avvertimento agli stranieri. Sembra che non solo i friulani, ma tutto il popolo italiano circondi quei due gloriosi simulacri ripetendo le parole del fatidico inno:

> Se ancora d'Italia tentasser gli spaldi
> Il grido dell'armi darà Garibaldi!
> . . . .
> Già ratto sull'orme del prode guerriero,
> L'ardente corsiero Vittorio spronò!

Alcuni preti — e per l'onore del clero friulano vogliamo sperare che siano pochi — qualificarono la prossima festività patriottica una *festa infernale*. Dunque il combattere per il proprio paese e difenderlo contro la straniera invasione, tener sempre alta la bandiera dell' onor nazionale in ogni luogo e in qualunque modo, anche dopo le gloriose sconfitte, è un' *opera infernale*? Che razza di morale è questa che si predica dai pulpiti? L'amor patrio è un delitto?

Non ci meraviglierebbe punto che nelle Chiese si cominciasse a fare una questua per il monumento da erigersi a Vienna a Radetszki. Già si sa, che il vecchio maresciallo andava alla messa, recitava il Rosario e prima di firmare la sentenza di morte dei patriotti italiani si confessava e si comunicava!

Se Gesù Cristo tornasse al mondo caccerebbe con santissime legnate i *moderni farisei* e *sacerdoti* non solo dal tempio, ma dalle case, dalle città, dal mondo..... e farebbe bene.

G. M.

Società dei Reduci. I Reduci dalle Patrie Battaglie, appartenenti o meno a questo Sodalizio, sono convocati in Assemblea generale il 29 agosto corr. alle ore una e mezza pom. nel Teatro Minerva, per trattare su questo

Ordine del giorno

Voto per la cremazione dei resti mortali di Garibaldi, secondo la ultima volontà dell' Eroe.

Udine, 23 agosto 1886.

La Presidenza

N. B. — Il pubblico potrà accedere alla II ed alla III Loggia.

Al Banchetto democratico dei reduci dalle patrie campagne, Domenica 29 corr. interverranno moltissimi provinciali e di Venezia, per cui non si dubita che riescirà splendidissimo.

Si avvertono quelli di Città, che credono di poter acquistare i biglietti fino a Domenica, che il provveditore farà la spesa soltanto per quel numero di persone che avranno preso il biglietto a tempo.

Domani si chiude l' iscrizione, perciò quelli che desiderano d' intervenire acquistino il biglietto senza ritardo, diversamente Domenica non saranno assolutamente accettati al Banchetto.

Rivolgersi dal sig. A. Bolzicco al Teatro Minerva. — Prezzo del biglietto lire 4.

Per la Commissione
A. BANELLO.

Esposizione permanente di frutta presso l' Associazione agraria friulana.

Domenica 22 agosto, furono presentati alla mostra n. 34 campioni fra pere, mele, susine, pesche-noci, pesche, uva da tavola:

La giuria assegnò i seguenti premi:

Kechler cav. Carlo, per *pere butirre* (passatutti) provenienti da Percotto (piccola produzione), premio di lire 5.

Fabris cav. Nicolò, per *pere Beurré de l'Assumption* provenienti da Lestizza (produzione 100 chilog.), premio di l. 5.

Bernardis Francesco, per *pere* provenienti da Porcia di Pordenone, premio di lire 5.

Fabris cav. Nicolò per *pere butirre èparque* provenienti da Lestizza (produzione limitata) premio di lire 5.

Beretta co. Fabio, per *mele* provenienti da Lauzacco (produzione limitata), premio lire 10.

Tellini Emilio, per *perche* provenienti da Buttrio in colle (produzione limitata), menzione onorevole.

Di Trento co. Antonio, per *pesche-noci* provenienti da Dolegnano in colle (piccola produzione), menzione onorevole.

Coletti Giuseppe, per *pesche noci* provenienti da Alnicco (piccola produzione), menzione onorevole.

Fabris cav. Nicolò, per *prugne d'Agen* provenienti da Lestizza (produzione 4 quintali), premio di lire 5.

Nussi Vittorio, per *uva di S. Giacomo* proveniente da Azzano d' Ipplis (produzione 150 chilogrammi), menzione onorevole.

Stabilimento agro-orticolo di Udine, diretto dal signor Rhò Giuseppe, per *pera William's panachè, susino giallo di Catalogna, Susino de Kaisne, pera Doyème d'Eté* (piante disponibili), attestato di benemerenza.

Consiglio di leva. Seduta dei giorni 23 e 24 agosto 1886.

Distretto di Moggio.

Abili di prima categoria	N.	45
Id. di seconda	»	28
Id. di terza	»	44
In osservazione all'Ospitale	»	3
Riformati	»	29
Rivedibili	»	13
Cancellati	»	1
Dilazionati	»	12
Renitenti	»	36
Totale inscritti	N.	211

Il concorso a premii per l'ordinamento delle concimaie lo abbiamo in questo giornale ricordato a suo tempo. Ma ora, che il *Bullettino dell'Associazione agraria friulana* trova opportuno di ricordarlo di nuovo e che i Comizii agrarii di *Pordenone* e di *San Pietro al Natisone* avranno da poter distribuire *quattro premii* ciascuno, cioè uno di l. 150 con medaglia d'argento, uno di l. 100 con medaglia di bronzo e due di l. 75, cioè l. 800 in tutto, troviamo opportuno di tornarvi sopra anche noi.

E' già stato amplamente dimostrato, che se tutte le famiglie rusticane regolassero per bene le loro concimaie, molti milioni si guadagnerebbero colle sostanze fertilizzanti, che altrimenti vanno perdute, e che in questi ogni famiglia vi avrebbe la sua parte e non piccola, colla maggiore rendita da ottenersi dai proprii campi. Ma, oltre a questo, si avrebbero meno malattie cagionate dalle infezioni in quelle case dove si trascurano siffatte diligenze ed anche in quelle dei vicini.

Adunque tutti i possidenti, i rappresentanti dei Comuni e delle Parrocchie sono interessati a promuovere questo regolamento delle concimaie per sè e per i loro dipendenti; ed è anche un loro dovere di farlo. Se i premii accordati anche nel nostro Friuli alle nuove bene ordinate concimaie possono servire d' incoraggiamento a moltiplicare gli esempi di questo miglioramento, conviene adunque approfittarne. Farebbe poco onore al nostro Friuli, se nel territorio dei due accennati Comizii non si trovasse nemmeno a chi aggiudicare questi premii.

Il *Bullettino* portava già anche un modello, colle indicazioni di quello che si può spendere per il regolamento di una concimaia nelle condizioni ordinarie ed indica anche quella del podere della Scuola agraria a Sant' Osualdo presso la nostra città e che si può da tutti visitare, ottenendone anche delle spiegazioni, come un esempio da potersi dai più seguire.

Noi pure abbiamo mostrato altra volta, che anche se non si può ridurre ogni cosa alla perfezione, tutti possono anche con iscarsi mezzi migliorare di assai la tenuta dei proprii concimi.

Forse gioverebbe anche il compilare una chiara istruzione popolare, che potesse inviarsi ai Municipii, ai curati, ai medici, ai maestri ed alle Commissioni sanitarie in ognuno dei nostri villaggi; ed il ricordare poi anche tutti quelli che questo miglioramento nel nostro Friuli lo hanno fatto di già.

Noi ci teniamo molto a che nel nostro Friuli, dove le case rusticane non sono sparse isolatamente nella campagna, ma bensì raccolte in grossi villaggi, che bene spesso meriterebbero il nome, se non di città proprio, di grosse borgate, possa primeggiare tra le altre Provincie, oltrechè in altre cose, anche in questo regolamento delle concimaie, che adottato generalmente pagherebbe assai bene la spesa ed il lavoro che ci vogliono per costruirlo.

Se anche tutto non si può fare in breve tempo e subito, non c'è famiglia contadina, la quale non possa prepararsi ad attuare un simile miglioramento.

Raccomandiamo adunque la cosa ai possidenti che vivono nei villaggi, ai medici, ai preti ed a tutti quelli che ne sanno più degli altri di fare una propaganda per questa miglioria e di istruirsi per istruire, e soprattutto di dare l'esempio di quello che con tanto proprio vantaggio si può e si deve fare.

P. V.

Perequazione fondiaria. La commissione per la perequazione fondiaria è convocata il 10 settembre per udire lettura del regolamento compilato dalla sottocommissione che fu nominata a quest' uopo.

Moglie ferita per salvare il marito da un' aggressione... fraterna. Ieri sera, verso le 8 3/4, mentre certo Pasani G. B. insieme alla propria moglie passeggiava fuori Porta Grazzano, venne assalito alle spalle dal proprio fratello Antonio, il quale armato di un coltello cercò di ferire il Gio. Batt.; ma la costui moglie Pasqua Cossetti per salvare il marito dal pericolo che gli sovrastava, s' interpose tra lui ed il cognato e ricevette un colpo di coltello al fianco sinistro, non però grave.

Teatro Sociale. Iersera un pubblico scelto e abbastanza numeroso assistette alla rappresentazione del *Mefistofele*.

Era la serata d'addio della distinta prima donna signorina *Fanny Torresella* e l'impresa con gentile pensiero, volle renderle omaggio facendo illuminare a giorno il teatro.

La signorina *Fanny Torresella*, che durante il breve corso di rappresentazioni seppe far risaltare tanto ammirabilmente le sue eminenti doti artistiche nella difficile parte di *Margherita*, venne salutata dal pubblico coi più manifesti segni di simpatia, e venne chiamata tre volte al proscenio dopo l'atto terzo, ed altre tre dopo il Sabba classico.

Domani sera undecima rappresentazione d'abbonamento coll' opera *Mefistofele* e debutto dell'esimia prima donna soprano assoluto signorina Bice Mauri-Angeloni.

La « Pastorizia del Veneto » n. 16, contiene:

C., Una di buona ed una di pessima — Pasqualigo, La lega della difesa agraria — Volpe, I piccoli risparmi nelle campagne — Maffei, Del burro — Piemonte R., Di una scuola di Caseificio — Grazioli, Premiazione agli esponenti in Oderzo nel settembre 1885 — Victor, Le corse a Udine — Vico, Trifoglio incarnato — dott. Jota, Dei pomi d'oro — J., Rimedi pelle viti patite — Bastianetto, Tromba di mare a Cavazuccherina — Cancianini, Romano, Empirismo — Di quà e di là — Sterens, Unguento Merè.

Oggi dopo lunga e penosa malattia munito dei conforti religiosi, rendeva l'animo a Dio

Luigi Miotti fu Valentino
Perito-Geometra

di Torreano di Martignacco, nell'età di anni 67.

I funerali avranno luogo in Torreano di Martignacco domani alle ore 5 pom.

Udine, 25 agosto 1886.

Dall'America all'Europa in ferrovia.

A Buenos Ayres, sulla fine del giugno scorso, non si parlava che di Hinton K. Helper, venuto da poco da New York per ottenere una dichiarazione, che il governo Argentino vede di buon occhio il colossale progetto.

L'idea consiste difatti nella costruzione di una ferrovia, la quale partendo da Cabo de las Virgenes, cioè dalla famosa terra dell'oro, nello stretto di Magellano, unisca le tre Americhe per terminare nello stretto di Behring, a due passi dall'Europa.

Il progetto è ideato da Mr. Helper, rappresentante della gigantesca impresa ferroviaria, che si tratta di stabilire fin da 20 anni.

Mr. Helper è andato all'America del Sud per ottenere semplicemente, per ora almeno, un voto di simpatia del Governo Argentino; voto che gli servirebbe molto per inoltrare le pratiche verso il Governo di Washington.

L'idea primitiva era questa: allacciare la linea costrutta attualmente da Behring a Mejiico e partendo da questa ultima città, attraversare le Repubbliche di centro America per Guatemala, San Salvador, Nicaragua, entrare nella Colombia, attraversare l'Equatore, il Perù, la Bolivia e passando per la Repubblica Argentina, giungere fino allo stretto di Magellano.

Per realizzare quest'impresa partendo la linea da Messico, c'era bisogno d'una somma enorme di denaro — calcolata in 400,000,000 dollari, e di perforare montagne enormi, come quelle di Anakuac e la realizzazione di altri importanti e colossali lavori.

Così la realizzazione del progetto sarebbe stata ritardata di molto.

Abboccatosi M. Helper coll'on. Calvo, deputato Argentino, per scambiare alcune idee in proposito, si venne poi alla conclusione che per accelerare il tempo era meglio intraprendere la costruzione non già da Messico, ma dal Cabo, de las Vergines per unirsi poi alla ferrovia del Messico.

Congresso razionalista.

Il Congresso internazionale razionalista della federazione universale delle società del libero pensiero, avrà luogo in quest' anno a Lilla e non a Roma come era stato proposto ed ammesso al congresso del 1885 di Anversa.

A questo congresso saranno sottoposte le seguenti questioni:

1. L' insegnamento laico.
2. Cos' è il libero pensiero.
3. Si può separare la questione del libero pensiero da quella del socialismo?
4. Della parte sociale del libero pensiero, nel passato, nel presente e nell' avvenire.
5. Della influenza dell' ipnotismo sopra la responsabilità morale.
6. Laicizzazione della sepoltura. Cremazione.

L' Italia all' Esposizione di Liverpool.

All'esposizione internazionale di Liverpool la sezione italiana fu molto ammirata. L'on. Vigna ebbe occasione di far apprezzare dall' Istituto degli ingegneri navali d' Inghilterra i lavori della marina italiana. I membri dell' Istituto ebbero per la nostra marina parole molto lusinghiere.

NOTIZIE SANITARIE

Nella provincia di Venezia dalla mezzanotte del 23 a quella del 24: casi 18, morti 10.

Nella provincia di Treviso dal mezzogiorno del 22 a quello del 23: casi 21, morti 10.

Padova, dal mezzogiorno del 23 a quello del 24: casi 3 in città, 4 nel suburbio.

Bollettino provinciale del 23: casi 53, morti 25.

Vicenza, dalla mezzanotte del 22 a quella del 23: casi 4 e un morto.

Bollettino provinciale del 24: casi 33, morti 14.

Verona, Dal mezzogiorno del 23 a quello del 24: casi due.

Bollettino provinciale dei giorni 22 e 23: casi 26, morti 13.

Rovigo. In tutta la provincia dalle 3 pom. 22 a quelle del 23: casi 26, morti 21.

FATTI VARII

Un aneddoto di Grèvy. La *Pall Mall Gazette* racconta che il signor Grèvy, presidente della repubblica francese, ed un suo amico, trovandosi un giorno a caccia ed essendo stanchi, entrarono in un albergo di villaggio per rifocillarsi.

— Signora — disse il signor Grèvy alla albergatrice — avete della cicoria in casa?

— Certamente, signore — rispose la locandiera.

— Compiacetevi di portarmi tutta quella che avete.

Cinque o sei pacchi di cicoria furono portati e messi a disposizione dell'avventore.

— E' tutta quella che avete? — domandò ancora il signor Grèvy.

— Oh, signore — esclamò la serva — ve ne è ancora un poco nel pacco che aprimmo l'altro giorno.

— Sta bene — disse la padrona — portatela al signore!

Quando anche quell'avanzo di cicoria gli fu portato, il signor Grèvy domandò alla albergatrice se era proprio sicura che non ve ne fosse più nella casa, e dietro risposta affermativa soggiunse:

— Allora, portateci due tazze di caffè.

I mangiatori di cani. Leggesi nella *Riforma*:

La carne di cane dovrebb' essere una carne coriacea, poco digeribile, e niente affatto appetitosa. Tuttavia c'è chi ne mangia, e ne fa un ghiotto boccone.

Pare che nella cinofagia si distinguano, dopo i selvaggi della Polinesia, i boemi stabiliti nella Pensilvania.

Uno di quelli stabiliti ne' dintorni di Pittsburg, ha voluto, giorni or sono, convitare a lauto banchetto i suoi connazionali, per mangiare un grosso cane ingrassato appositamente.

Uccisa la grossa bestia, e cucinata in tutte le salse, i convitati ne hanno mangiato a crepapancia. Ma qualche ora dopo, tutti sono stati presi da una indigestione violenta, con tutti i sintomi dell'avvelenamento. Il medico chiamato in fretta, diede per bell' e spacciati parecchi di essi.

Non si sa ancora la causa del veneficio: certamente la carne di cane di per sè sola non può essere venefica. Tuttavia l'avvenimento ha temperato molto l'avidità dei tanti boemi, che sono a Pittsburg, per quello strano cibo. Sarà la fortuna di qualcuno de' tanti cani che dessi tenevano a ingrasso per mangiarseli a tempo.

Cattiva digestione. Nulla evvi di più nocivo al benessere fisico e morale dell'uomo che una cattiva digestione sia dello stomaco che delle intestina. Pur troppo in tali casi i più curano gli effetti senza badare alla causa ed abusando sia di Bicarbonato di Soda, sia di Bromuro di potassio onde combattere le acidità e flatulenze, producono lente irritazioni o catarri del ventricolo. Altri per salvarsi dalle ricorrenti diarree, tenismi, dissenterie ecc. si rendono schiavi dei Tamarindi, del Magistero di Bismuto, del Laudano senza raggiungere lo scopo. Moltissimi anche per combattere la stitichezza usano a larga mano di purgativi di drastici preparandosi lente flogosi ed ulcerazioni intestinali. La causa vera di tutto ciò sebbene sotto diverse forme si presenti è unica e consiste in un umore acre che prendendo sede nella mucosa gastro-enterica produce catarri, parassiti, acidità, flatulenze. Unico mezzo efficacissimo ed innocuo a riparare tanti incomodi e pericoli si è la cura radicale mercè tre sole bottiglie dello Sciroppo di Pariglina composto del dottor Mazzolini di Roma.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti, Venezia farmacia Botner e farmacia reale Zampironi, Belluno farmacia Forcellini, Trieste farmacia Prendini.

TELEGRAMMI

I fatti di Bulgaria.

I giornali del mattino sono pieni di telegrammi sugli avvenimenti bulgari, che se dovessimo riportarli tutti, nel nostro giornale non rimarrebbe posto per altre notizie.

Gli ultimi dispacci ci rendono edotti che la controrivoluzione in favore del prode Principe Alessandro si fa generale in tutto lo stato bulgaro. Non si sa però ancora nulla di positivo circa l'attuale dimora dell'illustre prigioniero.

Ecco secondo la *Gazzetta del Popolo*, il giudizio dei principali fogli romani sull'attuale situazione:

La *Rassegna* deplora la sorte toccata al valoroso Principe della Bulgaria, ed attribuisce la sua detronizzazione agli intrighi della Russia.

Lo stesso giornale ritiene che in seguito agli ultimi fatti la questione orientale ritorna al punto in cui si trovava prima del Congresso di Berlino.

La *Stampa*, *l'Italie*, *l'Opinione* e la *Riforma* credono che la rivoluzione bulgara sia stata combinata d'accordo fra la Russia e l'Austria, che probabilmente si erano già preventivamente accordate riguardo al successore a darsi al principe Alessandro.

L'Italie, *l'Opinione*, il *Popolo Romano* credono nel mantenimento della pace.

La *Tribuna* invece ritiene che la destituzione del principe Alessandro sia indizio di nuove complicazioni, e soggiunge che l'urto fatale austro-russo giungerà più presto di quello che generalmente si creda.

La *Riforma* rimprovera al principe di Bismarck di ricorrere ad espedienti artificiali, per impedire la risoluzione logica della questione di Oriente.

Adrianopoli 24. Lettere da Filippopoli recano che ivi è scoppiata una controrivoluzione, appoggiata dall'esercito in favore del principe Alessandro.

Costantinopoli 24. Secondo le ultime notizie un governo provvisorio fu formato e stabilito a Tirnova da Stambuloff in favore del principe Alessandro.

Un telegramma del colonnello Muskacroff, capo delle milizie Rumeliote, offre di andare incontro al principe colle truppe per condurlo a Sofia.

Stambuloff d'accordo con Muskuroff prende la direzione del movimento di protesta. Convoca le milizie bulgare. Stambuloff dichiara che la guarnigione di Sofia che favorì il movimento rivoluzionario sarebbe pronta oggi a deporre le armi mediante promessa d'una amnistia.

Bukarest 24. Numerosi telegrammi dicono che la maggioranza del popolo e dell'esercito bulgaro si dichiara in favore del Principe. Le guarnigioni di Viddino, Tirnovo, Nicopoli, Silistria si pronunziarono apertamente contro il governo provvisorio.

Bukarest 24. In seguito alla voce che il principe verrebbe a Bukarest, una deputazione bulgara lasciò l'interno del paese ed arriverà oggi o domani a Bukarest, colla missione di venire a cercare il principe.

Il yacht con a bordo il principe Alessandro passando al largo dinanzi Braila e Galatz fu segnalato nelle vicinanze di Reni, ove il principe deve essere attualmente sbarcato come prigioniero.

Bukarest 24. Il yacht del principe non giunse a Giurgevo come si annunziò, ma continuò il viaggio. Fu segnalato stamane nei dintorni di Silistria. Cominciasi attribuire alle autorità bulgare l'intenzione di sbarcare il principe sul territorio Russo.

Il Governo Rumeno prese le misure per tutelare il principe se fosse sbarcato in un punto qualsiasi del territorio Rumeno.

Londra 24. Il *Times* dice: La Bulgaria è trasformata in avamposto russo. Il momento avvicinasi che gli interessi inglesi entreranno direttamente in conflitto cogli interessi russi.

Lo *Standard* dice che l'opinione inglese continuerà a seguire con calma gli avvenimenti nei Balcani. L'Austria e la Germania sono direttamente interessate più che l'Inghilterra. Esse devono provvedere alla loro protezione, l'Inghilterra è disposta ad assisterle.

Berlino 24. La *Nord Deutsche* dice: Gl'interessi della Germania non sono toccati nè da questo nè da qualunque altro movimento bulgaro.

Roma 24. La *Rassegna* pretende che le navi *Italia*, *Bausan*, *Marcantonio Colonna*, abbiano ricevuto l'ordine di tenersi pronte a partire per l'oriente.

Roma 24. Telegrammi da Orte annunziano prossima una piena del Tevere.

A Roma si demoliscono le capanne dei bagni.

Roma 24. Nell'ultimo consiglio dei Ministri, Depretis espresse l'intenzione che la Camera debba venir riaperta entro il 15 novembre.

In proposito si metterà d'accordo a Bellagio col presidente della Camera, on. Biancheri.

New-York 24. Cutting fu posto in libertà dal governo messicano.

Semlino 23. La notizia della rivoluzione di Sofia causò viva inquietudine a Belgrado; la mobilizzazione è certa, se la voce è esatta.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati. (Settimana 33.) — Grani. Martedì mercato scarso e calmo mancandovi compratori.

Giovedì mediocremente fornita la piazza. Ben visto il frumento che segnò rialzo. Così dicasi delle segale.

Un po' trascurato il granoturco che venne perciò trattato con calma.

Sabato scarsità e calma, ecco le caratteristiche del mercato. Il tempo piovigginoso ha molto contribuito a rendere tale il mercato stesso.

Rialzò il frumento cent. 2; ribassarono il granoturco cent. 48, la segala cent. 44, l'orzo lire 1.

Prezzi minimi e massimi:

Martedì granoturco da 11.25 a 12.50, fagiuoli di pianura da —.— a —.—, segala da 9.— a 9.25, frumento da 13.75 a 15.40, orzo brillato da —.— a —.—.

Giovedì granoturco da 11.60 a 12.—, segala da 9.10 a 9.35, orzo brillato da —.— a —.—, fagiuoli di pianura da —.—, frumento da 13.55 a 15.75.

Sabato granoturco da 11.25 a 12.—, segala da 9.— a 9.30, fagiuoli di pianura da —.— a —.—, frumento da 14.— a 15.—, orzo brillato da 21.— a —.—.

Foraggi e combustibili. Poca roba martedì, giovedì e sabbato quantità sufficiente ai bisogni del giorno.

Carne di manzo. Prima qualità, taglio primo al kil. L. 1.70, id. id. lire 1.60; id. secondo 1.60, id. id. 1.40; terzo lire 1.50, id. id. 1.40, id. id. 1.20; seconda qualità, taglio primo lire 1.60, id. 1.50, id. 1.40; secondo lire 1.40, id. id. 1.30, id. id. 1.20; id. terzo lire 1.10.

Carne di vitello. Quarti davanti al kil. 1. 1.—, 1.20, —.—, id. di dietro l. 1.80 1.60 1.40.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

24 agosto 1886	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	748.8	747.5	747.5
Umidità relativa	91	66	85
Stato del cielo	coperto	misto	misto
Acqua cadente	0.1	—	—
Vento (direzione	N	SE	—
Vento (veloc. chil.	0	6	—
Termom. centig.	20.8	24.4	20.7

Temperatura (massima 25.4, minima 17.6)

Temperatura minima all'aperto 15.8

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 24 agosto

R. I. 1 gennaio 98.23 — R. I. 1 luglio 100.40

Londra 2 mesi 25.14 — Francese a vista 100.40

Valute

Pezzi da 20 franchi da —.— a —.—

Bancanote austriache da 200 5[8 a 201 1[8

Fiorini austr. d'arg. da —.— a —.—

FIRENZE, 24 agosto

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.21 [—	Banca T.	—.—
Francese	100.30 [—	Credito it. Mob.	928.—
Az. M.	750.50	Rend. ital.	100.81 [—
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 23 agosto

Inglese	101.13[16	Spagnuolo	—.[—
Italiano	98 7[8	Turco	—.[—

BERLINO, 24 agosto

Particolari.

VIENNA, 25 agosto

Rend. Aust. (carta) 85.85; Id. Aust. (arg.) 86.60

Id. (oro) 121.25

Londra 126.65;

MILANO, 25 agosto

Rendita Italiana 99.87 serali 99.82

PARIGI, 25 agosto

Chiusa Rendita Italiana 99.55

Marchi 123, l'uno —.—.

P. VALUSSI, proprietario

GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.29 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.05 pom.	diretto	» 6.19 pom.
» 5.11 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 pom.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.09 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 6.31 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.21 ant.	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 5.15 ant.	misto	ore 5.47 ant.	ore 4.30 ant.	misto	ore 5.02 ant.
» 7.47 »	»	» 8.19 »	» 6.30 »	»	» 7.02 »
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 pom.	»	» 1.27 pom.	» 12.05 pom.	»	» 12.37 pom.
» 6.40 »	»	» 7.12 »	» 5.55 »	»	» 6.27 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

ACQUA MINERALE

DI

MONTE ALFEO

SOLFOROSA, ALCALINA, MAGNESIACA

Premiata con Medaglia d'argento alle Esposizioni di Nizza e Torino nonchè alle Esposizioni di Pisa, Genova, Pavia, Milano)

«.... **L'ACQUA DI MONTE ALFEO sembra destinata ad eclissare tutte le sue congeneri rivali, tanto Italiane che Estere....** » (*Annuario delle Scienze Mediche prof.* ***Plinio Schivardi.***)

Sorgente fra le roccie del più puro Zolfo nativo, ha una azione purgante, risolutiva, depurativa; cura mirabilmente ed in modo efficacissimo tutte le malattie lente del Ventricolo e le Bronchiti croniche; ha un azione risolvente sul Fegato, sulla Milza, e sopra tutto il sistema renoso emorroidale; obbliga i reni ad una secrezione attiva ed abbondante di orine; giova grandemente nelle ostinate malattie della vescica; è efficace nei morbi cutanei; espelle dal corpo i principii putridi o di fermento così lo risana dai mali esistenti o che lo minacciano; l'uso di quest'Acqua modifica essenzialmente in modo favorevole il nostro organismo: si usa in tutte le stagioni. Bottiglia cent. **65.**

Deposito esclusivo di questa ***Acqua minerale*** in ***bottiglie*** trovasi presso la Ditta **A. Manzoni e C.** Milano via della Sala, 16 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani 27.

Per la cura dei ***Bagni Generali*** a domicilio colle Acque Solforose di Monte Alfeo, rivolgersi al dott. cav. Ernesto Brugnatelli, proprietario dello **Stabilimento balneario** in ***Rivanazzano*** presso ***Voghera,***

In ***UDINE*** presso i signori Comelli – Comessati – Fabris – Minisini – Bosero Augusto e Girolami-Filipuzzi. 55

TARMICIDA INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio, acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del *Giornale di Udine.* 6

CITTA' DI BRESCIA

Convitto Municipale Peroni

e Scuola internazionale di commercio

Istituita con r. Decreto 19 settembre 1884.

Questo Convitto, assunto nel 1881 dal Municipio comprende, oltre alle Scuole Elementari, una completa **Scuola internazionale di Commercio,** che è sussidiata dal Comune, dal Governo, dalla Provincia e dalla Camera di Commercio. — La scuola è retta da professori regolarmente abilitati. — Le lingue straniere sono insegnate da stranieri che fanno vita in comune coi convittori. — Per l'insegnamento della contabilità evvi un **Banco modello** sull'esempio delle scuole superiori. La direzione si adopera al collocamento dei giovani licenziati. Il Convitto ha sede in luogo ameno e ridente. — Le rette pei convittori e per l'anno scolastico variano da lire 600 a lire 800. Il Convitto provvede gratuitamente il letto completo ed ogni eltro oggetto di mobilio. — Il Convitto rimane aperto anche durante le vacanze. **Corso autunnale di preparazione e riparazione.** — Si accettano alunni anche pel Ginnasio. — La direzione del Convitto, richiesta, darà maggiori informazioni e spedirà programmae regolamenti.

Pel Sindaco T. PERTUSATI Assessore 38

FONTE DI CELENTINO - NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 - Parigi 1878 Milano 1881 - Torino 1884 5

Acqua ferruginosa la più consigliata per la cura a domicilio per la gran quantità di gas carbonico che tiene in soluzione.

Si avverte che, all'opposto di quanto fa stampare il sig. C. Borghetti le mie bottiglie portano la capsula bianca, appunto per distinguerle da quelle dell'Antica Fonte; e di non aver mai denigrato la fama di altre acque per aumentare lo smercio della propria. *La Direzione* — G. MAZZOLENI.

Deposito in **Udine** presso la farmacia **De Candido Domenico.**

NOZIONI, CONSIGLI E METODO CURATIVO

ai sofferenti di debolezza virile, di polluzioni ecc.

per il ricupero del vigore dei nervi, della forza del sangue di coloro che si consumano in seguito a disordini sessuali.

Trattato dal titolo **Colpe giovanili** ovvero ***specchio per la gioventù;*** terza edizione raccolta di intersessanti lettere istruttive; ***opera necessaria a tutti*** e benevolmente accolta dalla ***gioventù italiana;*** offre saggi consigli pratici ***contro le emissioni seminali involontarie,*** per il ricupero della ***facoltà virile indebolita*** in causa di abusi ed eccessi, con estesi cenni sulle malattie segrete e relative istruzioni sulla loro cura.

Elegante volume in-16 riccamente stampato di pag 284, che si spedisce sotto segretezza contro Vaglia Postale di L. **5,** aggiungendo cent. 30 chi lo desidera raccomandato.

Dirigere le commissioni all'autore prof. E. SINGER, Viale Venezia N. 28, 1.° p.°, vicino alla stazione centrale: Milano.

In UDINE è vendibile presso l'amministratore del "Giornale di Udine,, 31

14

Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per toeletta

surrogante con molto vantaggio tutti gli aceti

ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

Acqua alla Regina d'Italia, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo **Lire 2.**

Si vende all'Amministrazione del «Giornale di Udine»

POLVERE INSETTICIDA

SUCCESSO INFALLIBILE

(Proprietà riservata)

Con questa rinomata specialità si *distruggono* tutti g'insetti come **Pulci, Cimici ed altri consimili.**

Serve anche per le Zanzare bruciandone un mezzo cucchiajo da caffè in un braciere.

L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materazzi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

La vendita si fa in pacchi a cent. 30 l'uno presso l'Amministratore del *Giornale di Udine.* 19

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Oljo Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutto le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dal Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli* – *Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

VERNICE ISTANTANEA

PER LUCIDARE I MOBILI.

Senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può dare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» cent. **60** alla bottiglia. 53

VINO ANTICOLERICO

Esperimentato con ottimo successo nelle epidemie di **Napoli 1884** e **Palermo 1885**, fu ritenuto da molti sanitari il miglior preservativo finora conosciuto.

Preparato con vino generoso e vegetali aromatici sapientemente combinati, frutto d'uno studio diligente e coscienzioso, è dotato di virtù eminentemente toniche, digestive, corroboranti, ricostituenti, antimiasmatiche ed antisettiche.

È di gusto squisito e giova soprattutto nelle febbri malariche quale succedaneo dei preparati di China, nelle coliche, nelle gastriche intestinali, nausee, indebolimento generale, anemia, clorosi e nelle lunghe convalescenze come il migliore e più pronto ricostituente.

Si vende a lire 2.— la bottiglia dal preparatore G. ORLANDO, farmacia di S. M. della Vittoria, Via Nazionale, 245, **Roma** ed in tutte le principali farmacie.

Si spedisce franco di porto contro rimessa di lire 2.50.

Per la vendita all'ingrosso rivolgersi esclusivamente a **C. Del-Bo e C.**, Via Palestro, 3, Roma.

Deposito in Udine alla farmacia di MARCO ALESSI diretta da **Luigi Sandri.** 75

BIANCO PERLA LIQUIDO

(BLANC DE PERLES)

della Casa ALIBERT di Parigi.

Questo mirabile prodotto che ottenne già parecchie medaglie ed è usato dal mondo elegante della Francia ha molti benefici effetti. Previene e dissipa i bitorzolli, le serpiggini, le efelidi, le macchie del viso, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce dandole una bianchezza ed una finezza insuperabile. — La bottiglia grande L. **3.**

Vendesi presso l'ufficio annunci del «Giornale di Udine.» Aggiungendo cent. 50 si spedisce per pacco postale. 34

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite **FLORIO** e **RUBATTINO** — Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Demarini, 1

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze del mese di Settembre per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos - Aires

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi

1 Settembre vap. **Regina Marg.**
8 » » **Adria**
15 » » **Sirio**
22 » » **Bisagno**

Prezzi discretissimi

PER RIO JANEIRO (Brasile)

8 Settembre il vapore **Adria** — 22 Settembre il vapore **Bisagno**

Ogni due mese a principiare dall'8 Agosto

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Per informazioni ed imbarco dirigersi in Genova Piazza Demarini n. 1, in UDINE Via Aquileja n. 74. 33

Udine — Tip. G. B. Doretti e Soci 1886